

## **Celebrazione delle Lodi mattutine del 26 novembre 2020**

### ***Festa del beato Giacomo Alberione***

*Si consiglia di predisporre accanto all'ambone un segno (luce, incenso o altro) che ne sottolinei l'importanza e ad adornarlo con fiori. Sull'altare può essere riposto l'Evangelario chiuso.*

#### **Introduzione alle Lodi**

In questo giorno così significativo, in cui facciamo memoria del 49° anno della nascita al cielo del nostro Fondatore il Beato Giacomo Alberione, come Famiglia Paolina, vivremo l'apertura dell'Anno Biblico di Famiglia Paolina che si protrarrà fino al 26 novembre del 2021.

Questo Anno, in modo particolare, ci vedrà solleciti e dediti allo studio, alla meditazione, alla lettura orante e familiare delle Sacre Scritture per un annuncio sempre più sapiente e coerente di vita.

In comunione con tutti i fratelli e le sorelle della Famiglia Paolina apriamo le nostre labbra per lodare e benedire il Padre per i suoi innumerevoli doni, in particolare per il Figlio, Parola fatta carne e per lo Spirito sempre presente, che ha suscitato il Beato Giacomo Alberione come uomo della Parola e profeta dei nostri tempi.

#### **Introduzione al salmo 63 (62)**

Il Sal 63 (62) molto amato dalla tradizione mistica, tratteggia una sorta di geografia dell'anima assetata dell'infinito come il deserto o il terreno palestinese, arido, screpolato e assetato d'acqua. Lo preghiamo con calma e con interventi liberi lasciandoci saziare dalla Parola, sorgente d'acqua viva e zampillante che nutre e sostiene la nostra anima.

#### **Orazione**

Dio, Padre, Figlio e Spirito, tu sei uno e santo. Ti cerchiamo nel santuario che tu hai preparato per noi: il Cristo tuo Figlio. Lui è nostra sicurezza e rifugio. Concedi che, dopo averti cercato, sappiamo abbandonarci al tuo abbraccio dove il male è disperso e l'amore rimane per sempre, nei secoli dei secoli.

#### **Introduzione al Cantico di Dn 3,52-57**

Questa lunga *berakàh* o benedizione di Daniele, che si esprime come un inno di lode delle creature, la cantiamo (o proclamiamo) in forma litania, tra solista e assemblea.

#### **Orazione**

Il peso della tua presenza, o Dio, investe l'universo e a te l'esistenza stessa di ogni tua opera ritorna come benedizione e lode perenne. Accogli il nostro canto di ringraziamento, come creature consapevoli della tua creazione, e in essa rendici responsabili nell'oggi, come atto di amore per le generazioni del presente e del futuro. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore, che nello Spirito vive e regna nei secoli dei secoli.

#### **Introduzione al salmo 149**

Il Sal 149 è l'ultimo inno che reca il motivo della lode a Dio: la vittoria che egli concede ai "poveri", che sono anche i suoi "fedeli" (in eb. *hasidim*). Il canto può dirsi "nuovo", perché tale è ogni intervento di Dio per la salvezza del suo popolo. Lo cantiamo a due cori.

#### **Orazione**

Il tuo popolo, Signore, qui convocato, esulta in festa e gioisce con canti e suoni per la vittoria dell'amore realizzata dal tuo Figlio crocifisso e risorto. Il nostro cuore, abitato dal soffio del tuo Spirito, inneggia e loda per l'opera mirabile che perennemente compi anche attraverso coloro che sono fedeli al tuo progetto di amore, di giustizia e di pace, ora e sempre nei secoli.

### **Meditazione dopo la lettura breve**

#### **L'Anno biblico di don Alberione (1960-1961)**

«Chi mette amore alla Bibbia dopo la diffonde. Chi ama la lettura della Bibbia diviene illuminato, utile alle anime. Chi sa nella lettura della Bibbia comunicare bene con Dio, diviene sempre più *homo Dei*...

Siamo nell'Anno Biblico. Ma se vogliamo che il Sacro Testo entri in tutte le famiglie e venga amato e capito, si possono usare molti mezzi, ma il primo mezzo è di leggere, meditare e amare noi la Bibbia. Questa è la preghiera vitale che ci otterrà la grazia di comunicare il *Verbum Dei*»<sup>1</sup>.

«Si parla di un "intelligente apostolato biblico". Sono d'accordo in ciò purché, con tale espressione, non si voglia intendere un apostolato biblico svolto in modo da dare maggiore importanza al compilatore delle note o al conferenziere che alla Bibbia o al Vangelo stesso. Secondo il mio parere la Sacra Bibbia va soprattutto *letta e meditata* poiché chi completa l'azione della lettura e della meditazione della Sacra Scrittura è soprattutto la grazia divina. Il voler spiegare troppo e il voler fare della pura esegesi potrebbe anche nuocere all'azione soprannaturale dello Spirito Santo»<sup>2</sup>.

«La prima [nostra] iniziativa biblica è stata [compiuta] nel 1921 quando abbiamo stampato la prima traduzione del Salmi con la traduzione nuova. Questo allora era un passo notevole: prima non vi era nulla di simile. Poi abbiamo promosso la stampa di centinaia di migliaia di Vangeli»<sup>3</sup>.

«Nel 1921 ci fu un nostro Cooperatore di Cortemilia (Cuneo) che si offerse a far stampare le prime 100.000 copie di Vangeli a sue spese. Fu incaricato un nostro Sacerdote, che attualmente è Provinciale della Spagna, a curare la diffusione di detto Vangelo nelle varie Diocesi e Parrocchie, servendosi, a tale scopo, di gruppi di operatori volenterosi e zelanti. L'iniziativa trovò consenzienti molti Vescovi e numerosissimi Parroci, che costituirono dei depositi di Vangeli che poi facevano distribuire tra i Parrocchiani»<sup>4</sup>.

«La Bibbia in ogni famiglia, si vorrebbe ottenere. Nel 1920/22 scrivevo nella *Vita Pastorale* e nel *Cooperatore*: In ogni famiglia ci sia il Crocifisso, ci sia il quadro della Madonna e ci sia il Vangelo. Adesso diciamo, con passo avanti: In ogni famiglia: il Crocifisso, il quadro della Madonna e la Bibbia intiera. Che sia ben onorata e che sia letta e che venga messa in pratica»<sup>5</sup>.

### **Al termine delle invocazioni, prima del Padre nostro (preghiera dell'Anno Biblico)**

O Gesù,  
luce vera che illumini ogni uomo,  
sappiamo che sei venuto dal Padre per essere nostro Maestro  
e insegnare la sua via in verità:  
Vita e Spirito sono le "parole" che ci hai donato.  
Facci conoscere i misteri di Dio  
e le sue incomprensibili ricchezze.  
Mostraci tutti i tesori della sapienza e della scienza di Dio,  
che stanno nascosti in te.

---

<sup>1</sup> San Paolo 1960, ago-nov (*CISP*, p. 663)

<sup>2</sup> *Testo manoscritto di don Alberione dal titolo "Promemoria"*, 1962

<sup>3</sup> *Alle Figlie di San Paolo* 1961, 237

<sup>4</sup> *Lettera di don Alberione a mons. Scattolon*, 17 marzo 1962

<sup>5</sup> *Alle Pie Discepole* 1960, 91

Fa' che la Parola abiti la nostra vita,  
e guidi come luce i nostri passi.  
Fa' che la Parola corra  
e si diffonda fino agli estremi confini della terra.  
Maria Regina degli Apostoli e i santi Pietro e Paolo  
siano in questo esempio, ispirazione e guida. Amen.

Preghiera liberamente ispirata al testo di G. ALBERIONE, *Leggete le SS. Scritture* (p. 320).